

LAVORI PUBBLICI



Ostiense chiusa, Onorato interroga il sindaco

«Sono oltre 40 giorni che via Ostiense è ormai diventata a senso unico di marcia - afferma il consigliere comunale del PD Alessandro Onorato - creando enormi ingorghi e disagi sia ai cittadini del XIII Municipio, che raggiungono quotidianamente gli uffici al centro di Roma, sia a migliaia di romani che la percorrono soprattutto nel week-end per raggiungere il litorale romano». Così il consigliere del Pd ha presentato un'interrogazione al Sindaco di Roma. «La chiusura della strada in direzione Ostia sta obbliggando i mezzi pesanti, che non possono percorrere la via del Mare, a transitare nel centro di Acilia,

attraverso via Fabiano Landi, creando il blocco della viabilità del quartiere ed enorme pericolo per l'incolumità dei cittadini. Dopo aver assistito al pessimo "balzetto" tra Comune e Municipio per chi avesse la competenza dell'intervento di messa in sicurezza e quindi riapertura della strada, a tutt'oggi l'intervento di ripristino della viabilità rimane un miraggio. Ho interrogato il Sindaco - conclude Alessandro Onorato - affinché facesse luce su cosa l'Amministrazione ha intenzione di fare ma soprattutto su quando ha intenzione di porre rimedio a questa enorme situazione di disagio».

Zahora: «Fermi da mesi gli interventi per il parcheggio di Acilia e a Malafede»

# «XIII, cantieri fantasma Inaugurati e mai ultimati»

## La denuncia del Coordinamento

SEMBRA un destino comune di molti cantieri dell'entroterra quello di venire aperti per poi non vedere, per mesi e mesi, nessun operaio a lavoro. L'ultima segnalazione arriva dal coordinamento dei comitati dell'entroterra e riguarda proprio quel parcheggio della stazione di Acilia, atteso da anni e finalmente inaugurato da Ornelli lo scorso ottobre, in piena campagna elettorale per le primarie del PD.

L'inaugurazione del cantiere (in genere si festeggia la fine dei lavori e l'apertura al pubblico dell'opera) sembra proprio aver portato male al tanto sospirato parcheggio di Acilia. I lavori, già partiti in sordina, dopo poco più di un mese si sono fermati del tutto e ormai da molto tempo nessuna ruspa si vede a lavoro all'interno dell'area recintata antistante la stazione di Acilia. Anche se la durata dei lavori è stata fissata a un anno cittadini e comitati di quartiere sono preoccupati. Il parcheggio, finanziato con 825 mila euro, per 260 posti auto, doveva essere una boccata d'aria, mettendo la parola fine alla consueta caccia al parcheggio, per tutte le migliaia di pendolari che la mattina si recano alla stazione di Acilia.

La realizzazione del parcheggio era inserito all'interno di una serie di interventi per migliorare la viabilità di questo quadrante della città. Primo fra tutti la rampa di accesso dalla via Ostiense a via di Acilia. Un intervento, di cui si parla sin dagli anni '80,



Nicola Zahora

«Stanziati 825mila euro per un'opera di cui oggi non si sa più nulla»

### La proposta del consigliere del Pdl Cucunato

## «Turismo, subito un tavolo»

«Un tavolo di confronto per ricercare i motivi di un settore troppo penalizzato negli ultimi due anni, che anche nella stagione corrente ha subito un rallentamento, una riduzione percentuale a due cifre a Roma, che si riflette sul litorale in particolare ad Ostia». Questa la richiesta avanzata dal Consigliere Provinciale on. Piero Cucunato del Pdl, durante l'audizione in commissione dell'Assessore al Turismo della Provincia di Roma.

«Il litorale Romano ed Ostia in particolare continua ad essere considerato dagli Enti come la Regione e la Provincia, come sito Cenerentola per il turismo di Roma. C'è bisogno di un'azione di promozione più costante ed incisiva che non si fermi al solo contributo privato dei singoli, ma sia inserita in un contesto più generale che vede Provincia Comune e Regione attivare una serie di politiche di promozione e sinergie durante tutto l'anno. Bisogna sfruttare le potenzialità che esistono da quello che da tutti è considerato un bene primario per l'economia del territorio il mare e le grandi peculiarità ambientali. Una azione congiunta che porti il turista a vivere le grandi possibilità che il territorio offre, sottolinea l'on. Piero Cucunato - dal turismo archeologico di un sito tra i più importanti del mondo quello di Ostia Antica, alle grandi potenzialità che offre la pineta di Castel Fusano e il Tevere per non parlare del commercio che può passare attraverso un programma coordinato di eventi sportivi e culturali non solo nel periodo estivo ma durante tutto l'anno. In autunno ho chiesto al Presidente della Provincia e all'Assessore competente che la programmazione prevista per l'anno 2009, venga promossa e presentata ad Ostia per orientare e coinvolgere nelle scelte di programmazione e sviluppo turistico da promuovere alle Borse internazionali le istituzioni e le associazioni di categoria del territorio».



Piero Cucunato (Pdl)

«Il settore è in crisi, bisogna intervenire»

per snellire i flussi di traffico offrendo agli utenti della via Ostiense un accesso diretto ai quartieri di Acilia e San Giorgio. Un lavoro di cui non si sa più nulla, eppure già finanziato per 729mila euro e che sembrava prossimo alla partenza.

Altro cantiere lasciato a metà quello aperto su via di Malafede: «Ormai da molti mesi su questa strada sono stati eseguiti dei lavori, probabilmente per la sostituzione di qualche cavo sotterraneo, che hanno causato lo smottamento della terra ai lati della strada - racconta Nicola Zahora, presidente del coordinamento dei comitati dell'entroterra - adesso i lavori sembrano finiti ma alcune transeenne non sono state tolte e nessuno si è preoccupato di asfaltare i lati della strada».

Con la pioggia la terra si riversa a valle su viale Ostiense portando con sé detriti e rifiuti di ogni genere. Così sotto il ponticello, all'incrocio tra l'Ostiense e via di Malafede è possibile trovare di tutto: terra, calcinacci, blocchi di cemento, bottiglie di plastica, oltre alle transeenne di metallo che non sono state rimosse.

«Chiediamo alla amministrazione municipale - conclude Nicola Zahora - di sollecitare il completamento dei lavori su via di Malafede e per il parcheggio di Acilia, oltre ad avviare finalmente i lavori per la realizzazione della rampa di accesso sulla via Ostiense».

Fabio Napoli

## Riceviamo e pubblichiamo dal "Labur"

«DALLE dichiarazioni rilasciate dal Consigliere Comunale del PD, Alessandro Onorato, si rileva che a seguito del Decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93 risultano tagliati gli investimenti immobiliari dell'Inail tra cui il Campus di Acilia-Madonna, concludendo che "l'Università continuerà ad essere un sogno". In realtà Onorato è smentito dalle parole rilasciate in conferenza stampa dall'ex Assessore all'Urbanistica del Comune di

questione di trovare nuovi "soggetti finanziari". Inoltre Morassut non ha mai fatto riferimento al sopra citato decreto legge, sostenendo anzi "che negli ultimi giorni l'INAIL avrebbe sbloccato la famosa delibera di finanziamento del campus per circa 170 milioni anche per Roma". Dov'è la verità? Crediamo che l'ex Assessore Moras-

il, uno scontro fra il presidente Mungari e il direttore generale Castro, relativamente ai fondi immobiliari, in particolare al piano investimenti del 2005. Una partita da 3,3 miliardi di euro. Si temeva in pratica che il Governo Prodi avesse messo gli occhi sulla cassaforte dell'Inail (i contributi delle aziende e dei lavoratori) per utilis-

anche la Corte dei Conti che il 6 Luglio 2006 ha presentato una relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inail. In questa si concludeva che gli investimenti immobiliari dell'Inail devono realizzare il massimo rendimento possibile, da rapportare al tasso di attualizzazione dei capitali di copertura

mobiliari anche in forma diretta (acquisto), nel caso in cui tali investimenti traggano origine da piani di impiego già approvati dai Ministeri vigilanti. Per quanto riguarda l'Inail i piani di investimento immobiliare deliberati dall'Istituto devono essere approvati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Mini-

nistro della salute e il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca. Tuttavia con decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93 ("Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie", per intenderci, il decreto che elimina l'ICI) l'attuale Governo Berlusconi ha abrogato l'articolo 22 quater. Da qui la conclusione (secondo il Partito Democratico) che, senza la possibilità di utilizzo della forma diretta, non potran-